

Il vangelo di Maria Maddalena

E' più di un anno che ho restituito il libro "Il vangelo di Maria Maddalena" di Kathleen McGowan alla mia amica. Ieri ho comprato una copia tutta per me.

Ho iniziato a rileggerlo con una matita in mano. Sottolineo concetti, luoghi, nomi, quadri citati, che mi serviranno come punti di partenza.

La scrittrice americana ha dedicato vent'anni alla ricerca per scrivere questo romanzo, bestseller in tutto il mondo. Autopubblicato nel 2005. Il primo volume di una trilogia che comprende anche "Il Libro dell'Amore" (2009) e "La stirpe di Maria Maddalena" (2010). Ma ancora Maria Maddalena?

Non è bastato il vespaio suscitato dal romanzo di Dan Brown "Codice da Vinci"? I commenti rauchi con bile, dell'area cattolica all'idea balorda che Maria Maddalena potrebbe essere stata sposa di Cristo? E che avevano dei figli, da cui nasceva una frazione di popolo, chiamata "La Stirpe"?

Non è bastato. Continuano uscire romanzi sull'argomento.

Chi è vissuto come me sotto il regime comunista in un paese dell'Est Europa, ha un radar interiore, con il quale osserva ogni cosa che vede o legge. Abituato a guardare oltre le apparenze. Quando i battipanni dei mass media colpiscono ripetutamente un argomento, mi viene voglia di scoprire le cause di tale pestaggio.

La famosa "prostituta", Maria di Magdala, con il suo velo rosso fa paura ancora.

Ricordo una pallida alba al bar della stazione ferroviaria di Mestre, quando tre formose nigeriane entravano "dopo il lavoro" a prendere il caffè. Passavano come regine, ondeggiando i loro fianchi potenti. Gli uomini rimpicciolivano alla vista di questa brigata celeste, aprivano le loro piccole bocche e inumidivano i loro occhi con un sospiro.

Questi piccoli uomini, nei duemila anni passati diventarono grandi teologi, che definirono i dogmi della fede ed ebbero scelto cosa conservare e cosa buttare dalle idee di quell'anarchico, colmo di amore compassionevole, chiamato Cristo.

Nonostante la chiesa abbia ufficialmente ritirato la calunnia secolare riguardo Maria Maddalena, nell'immaginario collettivo Lei è rimasta ancora la donna penitente, che ha distribuito troppo amore.

Perciò, mi sono buttata di traverso sul mio letto a due piazze, con i cuscini sotto i gomiti, nel mio vestito nuovo rosso papavero. Ho preso in mano il libro. Per rendere giustizia a questa donna. Fuori si scatena il vento con piogge a raffiche di stilnuovo del tempo imprevedibile e circolare.

La McGowan è divertente, leggera, con tanti riferimenti a luoghi e fatti nati dalla sua ricerca. La trama si svolge in Francia. Le vicende di una giornalista sulle tracce di antichi documenti che potrebbero dimostrare il legame tra Gesù e Maria Maddalena. Avvenimenti densi di intrighi e misteri.

Prendo appunti sul bordo della pagina, guarderò successivamente in internet alcuni riferimenti citati.

Ho deciso di fare un viaggio nella Francia del Sud, vicino a Carcassonne.

Inizierò da Parigi e seguirò la "linea della Maddalena" di cui parla il libro: una linea immaginaria che scende da Parigi fino a Monserrat.

A Monserrat sono andata l'anno scorso. Sono partita da Barcellona con un treno, poi ho preso la cremagliera che lentamente rampica sul monte. Sopra trovi il Monastero benedettino, con la sua Madonna nera.

Guardavo il profilo della montagna rocciosa, sembravano uomini giganti che sorvegliano il monastero. Più in là, sulla cima del monte, una processione di figure in fuga, fatte di roccia. Camminano disperati ma tenaci per salvarsi. La Stirpe.

Secondo il romanzo, Maria Maddalena è la vera depositaria degli insegnamenti di Cristo, l'allieva più capace, la compagna di vita. Solo lei conosce in fondo i fatti bui di Gerusalemme, che sono ancora avvolti da mistero. Per nostra gioia e fortuna un vivace bestseller può dire qualunque cosa strampalata. Anche trasmettere messaggi mistici tra le righe.

Ester Sallai

10 luglio 2014